

INTERROGAZIONE SCRITTA E-2480/08

di Raül Romeva i Rueda (Verts/ALE), Mikel Irujo Amezaga (Verts/ALE), Karin Scheele (PSE), Ana Maria Gomes (PSE) e Willy Meyer Pleite (GUE/NGL)  
al Consiglio

Oggetto: Situazione dei diritti dell'uomo nel Sahara occidentale

I negoziati diretti tra il Regno del Marocco e il Fronte Polisario non hanno ancora compiuto progressi tangibili che permettano di giungere a una "soluzione politica giusta e durevole che consenta l'autodeterminazione del popolo del Sahara occidentale [...]" (UNSCR 1754/2007) per porre fine al problema coloniale del Sahara occidentale. La causa di tale situazione è la politica di blocco perseguita dal Marocco, che cerca di imporre, attraverso la sua proposta d'autonomia, una soluzione unilaterale, negando al popolo saharawi il diritto universale all'autodeterminazione riconosciuto dalle risoluzioni internazionali. Il Segretario generale dell'ONU, nella sua relazione S/2007/619 dell'ottobre 2007, ha ribadito le preoccupazioni della comunità internazionale in merito alla situazione del Sahara occidentale. Le autorità marocchine proseguono tuttavia la loro politica di oppressione e repressione nei confronti delle popolazioni saharawi. Secondo la relazione 2006 del Commissariato per i diritti dell'uomo, la situazione dei diritti umani nel Sahara occidentale è molto preoccupante, e Human Right Watch, nel suo "World Report 2008", confermando le violazioni sistematiche dei diritti umani dei saharawi, parla di uso "eccessivo e feroce della forza e di processi ingiusti" e ricorda le vessazioni, la negazione della libertà di circolazione e di espressione e i numerosi arresti.

Com'è possibile che l'UE tolleri una situazione tanto grave e pregiudizievole per la pace e la cooperazione? Perché a tutt'oggi il Consiglio non ha formulato alcuna protesta o interpellanza, a livello pubblico o privato, presso le autorità marocchine per chiedere loro di porre fine alla campagna di repressione e alla politica di blocco del processo di pace nel Sahara occidentale? Perché il Consiglio non chiede l'immediato rilascio dei prigionieri politici saharawi? Perché non esige dal Marocco il ritiro del divieto imposto alla delegazione ad hoc del Parlamento europeo di visitare i territori del Sahara occidentale occupati dal Marocco? Non ritiene che la politica repressiva del Marocco nel Sahara occidentale violi le clausole dell'accordo di associazione UE-Marocco che sanciscono il rispetto dei diritti dell'uomo e dei principi democratici? Che cosa aspetta per impegnarsi a fianco dell'ONU e per sostenerne effettivamente gli sforzi volti ad applicare le sue risoluzioni sul Sahara occidentale e a far sì che i negoziati diretti tra il Regno del Marocco e il Fronte Polisario raggiungano il loro obiettivo: una soluzione pacifica che garantisca l'autodeterminazione al popolo del Sahara occidentale?

